

COSSILA SAN GRATO

Rione vestito in Tricolore
per l'80° delle Penne nere

■ All'insegna del "Tücc' Ün" e con le vie ornate di bandiere tricolore il Gruppo Alpini di Cossila San Grato ha dato il "la" alla ricorrenza dell'80° anniversario di fondazione.

La festa è iniziata di prima mattina, nella sede della Büfaròla, che ospita il Gruppo, con un momento di accoglienza e di ristoro allietato dalla banda musicale del Vandorno diretta da Sil-

vano Levis. I musicisti hanno poi aperto il corteo che, con i gruppi alpini ospiti, i rappresentanti di altri corpi d'armata e la popolazione, ha raggiunto il parco Pier Giorgio Frassati per la cerimonia dell'alzabandiera. Lì è ufficialmente intervenuto il capogruppo degli Alpini di Cossila, Anselmo Gilardino, che ha ringraziato tutti i partecipanti e ha rivolto un forte appello affinché il monumento ai caduti che nel 2009 fu restaurato dal Gruppo «sia sempre oggetto di rispetto in memoria delle vite donate per l'ideale di libertà e di pace». Ha poi preso la parola l'amministratore parrocchiale don Paolo Boffa che ha ricordato come gli alpini di San Grato siano sempre presenti nel rione «nell'organizzare gli eventi di commemorazione, nell'affiancare quelli religiosi e come il loro anniversario richiami l'impegno di quelli di tutta la valle in un percorso di condivisione e unità». Ha inoltre ricordato i sacerdoti che nel Biellese e fuori provincia diedero testimonianza di fede e sacrificio a fianco degli alpini. Il presidente dell'Ana di Biella Marco Fulcheri ha invece richiamato l'attenzione sugli 80 anni d'impegno degli alpini cossilesi: «I tricolori che avete esposto sono il segno dell'importanza della vostra presenza costante in questo territorio, del vostro dire: pur con tutte le difficoltà ed i sacrifici, siamo il passato, ma anche il futuro: un futuro di rinnovamento».

Ha concluso gli interventi il consigliere comunale Paolo Galuppi: «Questa ricorrenza, che nulla ha di retorico, vuole essere un ricordo del percorso di una nazione che, dalla



Grande Guerra alla Resistenza, lottò per la pace e la libertà. È un ricordo che deve essere tenuto vivo nei giovani, evocato nelle scuole». Al termine degli interventi il corteo si è avviato verso il monumento ai caduti per la commemorazione e la deposizione di una corona di alloro. Dopo, sulla soglia della chiesa parrocchiale, padre Fabio De Lorenzo, con il cappello da alpino, ha accolto il corteo e imparti-

to la benedizione prima di riunire tutti i partecipanti in chiesa per la messa solenne animata dalla cantoria e dalla banda del Vandorno. «Come ogni pietra di questa chiesa ricorda la storia di chi l'ha costruita così la vostra presenza qui evoca la vostra storia ed il vostro impegno» ha detto nell'impartire la benedizione. E nella funzione, richiamando il Vangelo del giorno sui discepoli timorosi della



tempesta, ha detto: «Nel cercare di comprendere i grandi movimenti della storia ci rendiamo conto di quanto la paura di vivere ci possa rendere inquieti e incerti. Nel leggere, però le lettere, inviate ai propri cari, di coloro che prima di una cruenta battaglia

sapevano di andare incontro alla morte, vediamo come l'abbandono fiducioso a Dio li abbia resi coraggiosi e forti grazie alla fede. E mi sento onorato di poter condividere con voi questo momento di festa e rievocazione».

MARIA TERESA PRATO

BARAZZETTO - VANDORNO - OREMO

Il fine settimana di don Vittorino

Sabato e domenica i festeggiamenti per il 50° di ordinazione

■ Don Vittorino Pasquin parroco dell'Unità pastorale Barazzetto Vandorno Oremo, nel festeggiare il suo 50° anniversario di ordinazione sacerdotale, avrebbe voluto soltanto una bella messa solenne insieme alla sua gente, per ringraziare così il Signore. Per onorare questa ricorrenza i suoi parrocchiani però avevano anche altri progetti che lui non ha voluto mandare in fumo dando comunque questa indicazione: «Se si vuol fare qualcosa'altro lo si faccia con semplicità».

Una richiesta nel suo stile, di uomo essenziale e pragmatico che pone particolare attenzione non solo alla trasmissione della fede legata ai valori della tradizione e devozione locale, ma che appoggia anche iniziative laiche di aggregazione sportiva e ricreativa che sappiano unire e coinvolgere la comunità, nella convinzione che anche questi momenti di sana condivisione possano avvicinare a Dio. Questo i suoi parrocchiani lo sanno e, con la sobrietà da lui richiesta, hanno organizzato una festa per richiamare nello spirito tanti altri momenti che don Vittorino ha

promosso e condiviso con le sue comunità, nella fede e nella gioia dello stare insieme.

La festa si aprirà sabato 27 giugno. L'appuntamento è per le 21, nella chiesa parrocchiale del Vandorno, con una serata di musica ad ingresso libero. L'appuntamento sarà allietato dal gruppo vocale "Voceversa" che proporrà un vasto repertorio ricco di emozionanti suggestioni. Al concerto seguirà il lancio beneaugurale delle "lanterne" a cura dell'Associazione Genitori Barazzetto Vandorno. Domenica 28 giugno, alle 10,45, ci sarà l'accoglienza di tutti i fedeli dell'Unità Pastorale nella chiesa del Vandorno per assistere alla messa solenne che inizierà alle 11 e che sarà presieduta da don Vittorino. Alla funzione seguirà l'aperitivo e il pranzo nel salone della Cooperativa Sociale del Vandorno. Al termine del lieto convivio ci sarà una grande sorpresa finale offerta da don Vittorino. La festa proseguirà nel pomeriggio con animazione, giochi, musica e canti accompagnati dalla banda del Vandorno.

M. T. P.



Dott.
Andrea Vecchi
Medico Chirurgo

Specialista
in Neurochirurgia
Chirurgia Vertebrale

Visita su appuntamento
presso MEDICAL NEWS
Via Cottolengo 9 a Biella

TEL. 015.402032
CELL. 328.8477316

<http://andrevex.wix.com/dott-andrea-vecchi>



VILLAGGIO - CASA DI GIORNO



Nel pomeriggio di venerdì 12 giugno alla Casa di Giorno ha preso il via il "Progetto Gege", uno scambio tra la generazione dell'esperienza (over 60) e quella dell'energia (bambini e ragazzi). Primo appuntamento del progetto è stata l'esibizione di ritmica di alcune ginnaste della La Marmora, proprio nei locali del Centro diurno integrato per anziani. «È stato un pomeriggio entusiasmante per entrambe le generazioni» commentano gli organizzatori «e un ringraziamento va alla società La Marmora per la disponibilità dimostrata».

[foto LORUSSO]